

7 febbraio 2017

Ad.vfnetwork.it

Pag 1/4

AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

STILL LIFE: MAESTRI A CONFRONTO

Il Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te a Mantova ha organizzato una mostra che metterà in conversazione due artisti d'eccezione: Giorgio Morandi e Tacita Dean.

Sonia S. Braga



1-4 GIORGIO MORANDI, NATURA MORTA, 1947, © ALBERTO BORTOLUZZI.

7 febbraio 2017

Ad.vfnetwork.it

Pag 2/4



2-4 GIORGIO MORANDI, NATURA MORTA, 1921, © ALBERTO BORTOLUZZI.



3-4 GIORGIO MORANDI, NATURA MORTA CON BOTTIGLIE, 1938, © ALBERTO BORTOLUZZI.

7 febbraio 2017

Ad.vfnetwork.it

Pag 3/4



4-4 GIORGIO MORANDI, NATURA MORTA 1943, © ALBERTO BORTOLUZZI.

Cosa può accadere quando un grande artista di oggi decide di dare nuove interpretazioni al lavoro di un altro maestro, magari lontano nel tempo e nello spazio? È la domanda al centro della mostra "**Giorgio Morandi e Tacita Dean. Semplice come tutta la mia vita**", dal 12 marzo al 4 giugno negli spazi del Centro Internazionale d'Arte e Cultura di **Palazzo Te** a Mantova.

Un dialogo a due voci che metterà in conversazione le opere del pittore bolognese con due film in 16 mm che Tacita Dean ha girato nel 2009: *Still Life* e *Day for Night*. Entrambi sono stati commissionati e prodotti dalla Fondazione Nicola Trussardi, le riprese sono state effettuate nello studio dove Giorgio Morandi visse e lavorò per oltre cinquant'anni, oggi Casa Morandi, a Bologna.

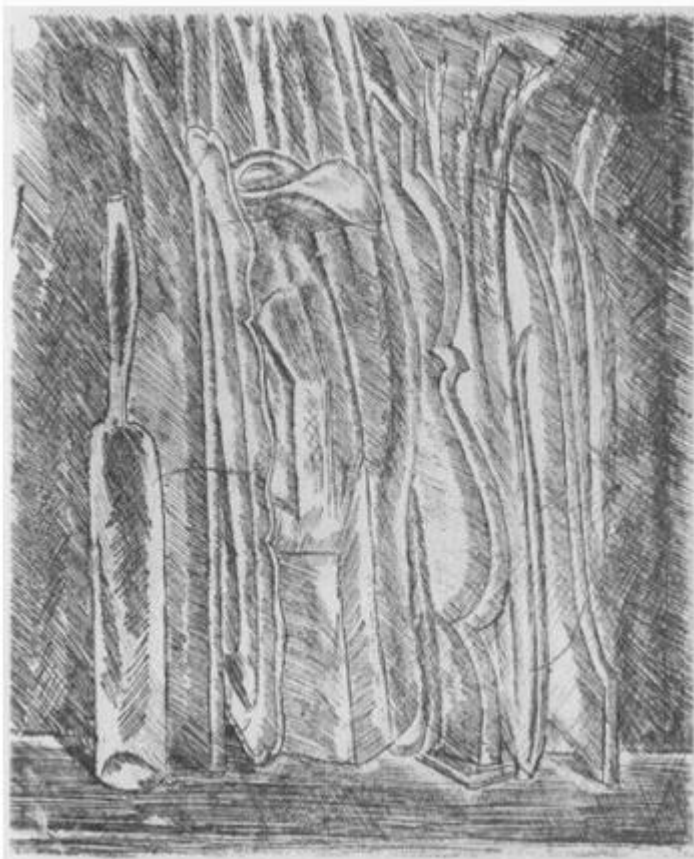
La mostra propone una riflessione sul legame concettuale che si instaura tra i due artisti. La poetica di Tacita Dean (*Canterbury*, 1965) è tesa a esprimere i concetti chiave della memoria, del trascorrere del tempo e dei suoi effetti, della meraviglia che può nascere dall'osservazione della realtà di tutti i giorni. In *Day for Night* ci

7 febbraio 2017

Ad.vfnetwork.it

Pag 4/4

restituisce le atmosfere degli ambienti morandiani: le bottiglie, i lumi, le caffettiere, e le porcellane che il pittore ritraeva con sottili variazioni luministiche si offrono qui a una silenziosa contemplazione.



E poi c'è il sentimento del tempo e delle cose, la profonda meditazione intellettuale che attraversa ogni composizione. In *Still Life* Dean indaga il processo creativo di Morandi: filma in bianco e nero i segni, le linee, le tracce dei bozzetti su cui il pittore fissava la posizione degli oggetti che dipingeva.

In apertura del percorso espositivo sarà ricostruito a grandezza naturale lo studio del pittore, definito dalla critica «un'immagine ritratto», spazio fisico e mentale dove ogni elemento delinea un mondo poetico. Saranno messe in mostra circa 50 opere tra dipinti, disegni, acquerelli e incisioni - tecnica in cui l'artista fu maestro eccellente - che illustrano la sue ricerche sulla natura morta tra il 1915

e il 1963. Dalle prime composizioni suggerite dal linguaggio di Cézanne e dal cubismo analitico di Picasso e Braque alla stagione di Valori Plastici, fino ai capolavori degli anni Cinquanta e Sessanta.

L'esposizione è curata da Massimo Mininni e Augusto Morari con il supporto di Cristiana Collu.

"Giorgio Morandi e Tacita Dean. Semplice come tutta la mia vita"

Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te

Viale Te, 13

Mantova

dal 12 marzo al 4 giugno